



iRS - indipendentzia Repùbrica de Sardigna
INDIPENDENTISTAS

Marianu IV d'Arbarèe

Mariano IV d'Arborea era un uomo acculturato, capace stratega militare e fine legislatore. Le cronache medievali ci raccontano della sua predisposizione per le lingue (parlava correntemente sardo, latino, catalano, italiano) e dei suoi cospicui contatti epistolari con numerose personalità dell'epoca. Alla sua corte di Oristano giungevano infatti eruditi ed artisti dall'Europa intera.

Venne eletto *Giudice* dalla *Corona de Logu* nel 1345 e nel volgere di pochi anni condusse l'esercito arborense alla liberazione dai catalano-aragonesi della quasi totalità della Sardegna.

Nel corso di quegli anni la "Naciò Sardesca" scrisse una delle pagine più importanti della storia dei sardi.

Ma Mariano non si occupò solamente di riconquistare le regioni occupate dall'esercito nemico. Grazie al suo "Codice Agrario", una carta di diritti e franchigie fatta in seguito propria dalla figlia Lianora, Mariano pose le basi per una politica di sfruttamento della terra che si dimostrò fondamentale per la ripresa economica del Giudicato.

Nel 1375, all'apice della parabola giudicale, il Papa giunse alla decisione di concedere al Giudice la corona del Regno di Sardegna ma la pestilenza bloccò il sogno di una *repùbrica* libera e sovrana e Mariano morì a Oristano quello stesso anno.